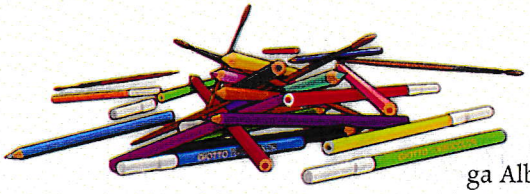
di Renata Maderna



GIOCARE È UNA COSA SERIA

MA, COME DICEVA MUNARI, BISOGNA LASCIAR SPAZIO ALLA SCOPERTA, AIUTANDO I BAMBINI A SPERIMENTARE.

Ammoniva Jean Piaget: «Ogni volta che si spiega qualcosa a qualcuno, gli si impedisce di scoprirla da solo». Alberto Munari, figlio di quel grande ed eclettico conoscitore dei bambini che è stato Bruno Munari, lo ricorda nella prefazione al libro *Giocare con tatto* (Franco Angeli) di Beba Restelli, che a Milano dirige dal 1980 il primo Laboratorio per la sperimentazione, la ricerca e la divulgazione del Metodo Bruno Munari, che è ormai un marchio registrato. «Per il bambino così come per lo scienziato», spiega Alberto Munari, «il problema più importante è capire il mondo; ma per capire il mondo bisogna provocarlo affinché si manifesti: lo scienziato lo provoca con le sue ricerche, il bambino con i suoi giochi».

Libri da toccare, annusare, ascoltare e mangiare, tuffi nella vasca "tattile", la cesta delle sorprese, la caccia alle qualità dei materiali... Il libro della Restelli è un pozzo di meraviglie, quotidiane attività nel suo laboratorio milanese che ora possono essere meglio conosciute da chiunque, genitori, insegnanti, educatori, creda nella libertà della scoperta dei bambini come primo presupposto della loro crescita.

Le esplorazioni partono dalla ricerca delle possibilità espressive dei diversi strumenti e tecniche di comunicazione «indipendentemente dai significati che possono essere veicolati». Per prima cosa, ad esempio, si esplorano con i bambini tutti i possibili strumenti per scrivere o disegnare o che comunque lasciano una traccia sulla carta, senza preoccuparsi di rappresentare qualcosa di preciso. Solo in un secondo tempo, dopo aver sperimentato i vari tipi di segni, sottili o spessi, larghi o morbidi, si potrà decidere di usare una spugna per una nuvola o il rosso per un cielo di sera, scegliendo tra le mille possibilità dei colori delle emozioni e dei sentimenti.

I PRELIBRI DI MUNARI

Si intitola molto semplicemente *Libro*. All'interno tante pagine di cartoncino colorato: blu, rosso, giallo, verde... Scherzo? Provocazione? Niente di tutto questo. Il libretto fa parte di una scatola contenente altri 11 *Prelibri*, realizzati in materiali diversi, dal cartone al legno, al panno, alla spugna, alla plastica trasparente, arricchiti di bottoni o piume, inventati vent'anni fa da Bruno Munari e oggi pubblicati da Corraini.

Un ottimo spunto per aiutare i bambini a capire «che i libri hanno dentro sorprese molto varie e che la cultura è fatta di sorprese, cioè di quello che prima non si sapeva».

Bruno Munari, scomparso nel '98.

BAMBINI, INVENTATE UN GIOCO

«Se sei un bambino e ti capita di entrare in un negozio di giocattoli, resti ammirato da tante invitanti scatole che sembrano preludere ad altrettanti salti in mondi fantastici. Poi apri una di queste promesse e ti ritrovi papà, mamma, fratelli maggiori e quanti altri alle prese con istruzioni che sono più complicate di quelle dei mobili comperati nei Fai-da-te. L'importante è che alla fine ogni pezzo sia al suo posto, come previsto dal costruttore», spiega la pedagogista Paola Maniotti. «Se poi ti regalano una bambola, non è previsto né lo sforzo di fabbricarle un vestito con qualche ritaglio di stoffa né di farle la voce chioccia, perché è già tutto inserito su disco o sul dispositivo elettronico che regola anche la pipì elettronica. Ma, per fortuna, la voglia di giocare dei bambini sopravvive a tutto questo e, se il papà vuol passare la serata a montare l'elicottero tutto compreso, il bambino usa la scatola per sedersi sul sedile "vero" di un elicottero "vero" che fa persino brummmmm».

Per valorizzare l'inesauribile fantasia dei bambini, la Giotto sta realizzando un progetto intitolato *Giokreò*, una sorta di tour itinerante nelle ludoteche di molte città italiane (da Milano a Roma, da Padova a Livorno), che prevede anche un concorso che premierà l'idea ludica più originale. Tutte le informazioni su modalità, date, indirizzi e resoconti, nonché una chat sull'iniziativa, sono disponibili consultando il sito *www.giokreo.it*.